





IL PROFILO DEL CONI

LA STORIA DEL CONI

IL CONI OGGI

IL MODELLO DI GOVERNANCE

IL SISTEMA DI CONTROLLO E GESTIONE DEI RISCHI

IL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO
DI CONI E CONI SERVIZI

IL PROFILO DEL CONI

LA STORIA DEL CONI

1914

Il 9 e 10 giugno 1914 i delegati delle Federazioni Sportive Nazionali riuniti a Roma, presso la Camera dei Deputati, **approvano lo Statuto e fondano il Comitato Olimpico Nazionale Italiano** - CONI, come parte del Comitato Olimpico Internazionale (CIO) in forma di associazione di diritto privato.

1920

Si tengono ad Anversa i **primi Giochi Olimpici del dopoguerra** e l'Italia, che per la prima volta è vestita con le maglie azzurre in onore del colore della Casa Regnante, conquista 13 medaglie d'oro, 5 d'argento e 6 di bronzo.

1928

Viene varata la **Carta dello Sport**, che per la prima volta riconosce il ruolo di guida del Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

1942

Viene approvata la **Legge Istitutiva del CONI** (n. 426), che sancisce definitivamente i compiti e l'ordinamento dell'Ente come Federazione delle Federazioni, attribuendole anche capacità di autofinanziamento.

Il CONI diventa Ente pubblico.

1946

Il 28 aprile si tiene il **1° Convegno degli sportivi** a Roma su "L'autonomia dello Sport e il futuro del CONI". È il primo atto della ricostituzione dell'Ente.

1948

Un decreto legislativo attribuisce al CONI la gestione della **schedina Totocalcio**. L'organizzazione diretta dello stesso sarà per lunghi anni il vero polmone finanziario dell'attività sportiva.

1948

Nasce la Commissione **"CONI - Bancoper BNL"** per finanziare gli impianti sportivi.

1950

A ottobre, una circolare del Ministero della Pubblica Istruzione ai Provveditori agli studi e ai Capi di istituto pone le basi per il ripristino dell'**educazione fisica nella scuola**.

1953

Il 17 maggio, l'incontro di calcio **Italia - Ungheria** inaugura lo Stadio Olimpico al Foro Italico.

1954

Il 27 febbraio, il Presidente Giulio Onesti e il Ministro della Difesa Paolo Emilio Taviani, firmano la **prima convenzione CONI - Forze Armate**.

1956

Il CONI organizza la VII edizione dei **Giochi Olimpici Invernali a Cortina**. La cerimonia di apertura si tiene il 26 gennaio 1956.

1957

La legge del 24 dicembre n. 1295 istituisce l'**Istituto per il Credito Sportivo**.

1910

1920

1930

1940

1950

1960

Il CONI organizza i **Giochi della XVII Olimpiade a Roma**. Il 25 agosto si tiene la cerimonia di apertura allo Stadio Olimpico. Anche grazie all'italiano Antonio Maglio, direttore del Centro Paraplegici dell'INAIL, si tiene la prima edizione dei Giochi Paralimpici estivi a Roma.

1965

Dal 30 settembre al 2 ottobre 1965 si riunisce a Roma la **prima Assemblea** dei Comitati Olimpici Nazionali. **Giulio Onesti è nominato Presidente ACNO** (Associazione dei Comitati Nazionali Olimpici).

1960**1966**

Sono istituiti la **Scuola Centrale dello Sport** e l'**Istituto di Medicina dello Sport**.

1969

Una circolare del Ministero della Pubblica Istruzione **autorizza la concessione** in uso di palestre e impianti sportivi scolastici ad enti, associazioni e società sportive.

1969

Il 29 giugno, allo Stadio dei Marmi del Foro Italico, sfilano 4.118 tra ragazzi e ragazze che partecipano alle finali nazionali della **Prima edizione dei Giochi della Gioventù**. All'iniziativa prendono parte 600.000 alunni di 5.744 Comuni.

1974

Il CONI riconosce gli **Enti di Promozione Sportiva** estendendo ulteriormente l'attività non agonistica.

1974

Si costituisce l'**ANSPI** (Associazione Nazionale per lo Sport dei Paraplegici).

1970**1976**

Il CONI entra a far parte degli **Enti parastatali** (DPR 411 riferito alla Legge n. 70 del 20 marzo 1975).

1980

Nasce la **FISHA** (Federazione Italiana Sport Handicappati).

1984

Il CIO - Comitato Olimpico Internazionale riconosce ufficialmente i **Giochi Paralimpici**.

1980**1987**

Il CONI **riconosce alla FISHA**, Federazione Italiana Sport Handicappati, lo status di Federazione Sportiva Nazionale.

OGGI

Il CONI è presente in 107 Province e 21 Regioni, riconosce 45 Federazioni Sportive Nazionali, 19 Discipline Associate, 15 Enti di Promozione Sportiva Nazionali e 19 Associazioni Benemerite.

2002

A luglio viene istituita la **Coni Servizi SpA**, per la gestione di tutte le attività patrimoniali e organizzative dell'Ente.

2003

Una direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri istituisce la **Giornata Nazionale dello Sport** che si terrà ogni anno nella prima domenica di giugno.

2003

La FISD, Federazione Italiana Sport Disabili, diventa **Comitato Italiano Paralimpico (CIP)**.

2004

Il CONI diventa una **Confederazione** delle Federazioni Sportive e delle Discipline Associate.

2000**2006**

Il CONI organizza la **XX Olimpiade Invernale a Torino**. Il 10 febbraio si tiene la cerimonia di apertura dei XX Giochi Olimpici Invernali e il 10 marzo si tiene la **cerimonia di apertura dei IX Giochi Paralimpici Invernali**.

2009

Il CIP - Comitato Italiano Paralimpico - riconosce le federazioni paralimpiche che, ad oggi, sono 22.

IL MEDAGLIERE ITALIANO DELLE OLIMPIADI

Sono riportate il numero di medaglie vinte e le prime tre discipline per numero di riconoscimenti ottenuti ad ogni edizione.

OLIMPIADI ESTIVE

1900
PARIGI **5**

Ai Giochi di Parigi 1900, sia la Scherma sia l'Equitazione ottengono 1 medaglia d'oro e 1 d'argento. Il ciclismo vince il primo oro.

3
2
0

1908
LONDRA **4**

Alle Olimpiadi di Londra 1908 la Ginnastica e la Lotta vincono la medaglia d'oro, mentre l'Atletica e la Scherma ottengono la medaglia d'argento.

2
2
0

1912
STOCOLMA **6**

Ai Giochi Olimpici di Stoccolma 1912 la disciplina che ottiene il maggior numero di medaglie è la Ginnastica, con 2 ori e 1 bronzo, seguita dalla Scherma (1 oro e 1 bronzo) e dall'Atletica (1 bronzo).

3
1
2

1920
ANVERSA **23**

Alle Olimpiadi di Anversa 1920 la disciplina più premiata è la Scherma che ottiene 5 medaglie d'oro e 1 argento. Seguono l'Atletica, con 2 medaglie d'oro e 2 di bronzo, e l'Equitazione, con 2 argenti e 1 bronzo.

13
5
5

1924
PARIGI **16**

Ai Giochi di Parigi 1924 la Ginnastica e il Sollevamento pesi sono le specialità che totalizzano il maggior numero di medaglie: 2 ori e 1 bronzo per la Ginnastica e 3 ori per il Sollevamento Pesì. L'Atletica, il Canottaggio e l'Equitazione totalizzano ciascuna 3 medaglie.

8
3
5

1928
AMSTERDAM **19**

Le Olimpiadi di Amsterdam 1928 assegnano il maggior numero di riconoscimenti alla Scherma (2 medaglie d'oro, 1 d'argento e 2 medaglie di bronzo) e al Pugilato (3 medaglie d'oro e 1 di bronzo). La Ginnastica, il Sollevamento Pesì e la Lotta totalizzano ognuna 2 medaglie.

7
5
7

1932
LOS ANGELES **36**

Gli atleti azzurri più premiati ai Giochi di Los Angeles 1932 appartengono alla Ginnastica (4 medaglie d'oro, 1 argento e 2 bronzi) e alla Scherma (2 ori, 4 argenti e 2 bronzi). In questa edizione il Ciclismo ottiene 3 ori, 1 argento e 1 bronzo.

12
12
12

1936
BERLINO **22**

Alle Olimpiadi di Berlino 1936 la Scherma è la disciplina con il maggior numero di riconoscimenti e ottiene 9 medaglie, di cui 4 ori, 3 argenti e 2 bronzi. L'Atletica ottiene 5 medaglie, il Pugilato e il Canottaggio 2 medaglie.

8
9
5

1948
LONDRA **27**

Ai Giochi Olimpici di Londra 1948 le discipline che ottengono il maggior numero di medaglie sono il Pugilato (1 oro, 2 argenti e 2 bronzi), la Scherma (1 medaglia d'oro, 4 d'argento e 1 di bronzo) e l'Atletica (1 oro, 3 argenti e 1 bronzo).

8
11
8

1952
HELSINKI **21**

Nel 1952 ad Helsinki gli atleti azzurri che ottengono il maggior numero di medaglie appartengono alla Scherma: 8 medaglie di cui 3 ori, 4 argenti e 1 bronzo. Il Ciclismo colleziona 5 medaglie (2 ori, 2 argenti, 1 bronzo) e il Pugilato ottiene 1 medaglia d'oro, 1 d'argento e 1 bronzo.

8
9
4

1956
MELBOURNE **25**

Le Olimpiadi di Melbourne 1956 vedono gli atleti della Scherma conquistare 7 medaglie, quelli del Ciclismo ottenere 5 medaglie e l'Equitazione conquistare 2 argenti e 1 bronzo.

8
8
9

1960
ROMA **36**

In occasione dei Giochi Olimpici di Roma 1960, gli atleti azzurri del Ciclismo e del Pugilato ottengono 7 medaglie, mentre la Scherma viene premiata con 6 medaglie.

13
10
13

1964
TOKYO **27**

Nel 1964 a Tokyo gli atleti appartenenti al Ciclismo ottengono 8 medaglie (3 ori e 5 argenti), il Pugilato colleziona 5 medaglie (2 ori e 3 bronzi) e la Ginnastica, l'Equitazione e la Scherma ottengono 3 medaglie ciascuna.

10
10
7

1968
CITTÀ DEL MESSICO **16**

Alle Olimpiadi di Città del Messico 1968, il Ciclismo conquista 4 medaglie (1 oro, 1 argento, 2 bronzi), Canottaggio e Nuoto ottengono entrambe 2 ori, mentre la Scherma vince 1 argento e 1 bronzo.

3
4
9

1972
MONACO **18**

I Giochi Olimpici di Monaco 1972 vedono gli atleti del Nuoto ottenere 6 medaglie; in quell'occasione, l'Equitazione conquista 3 medaglie, mentre Scherma, Atletica e Lotta ne ottengono 2.

5
3
10

1976
MONTREAL **13**

Nel 1976, a Montreal, gli atleti della Scherma vincono 4 medaglie (1 oro e 3 argenti), il Nuoto ottiene 1 oro e 1 argento mentre Ciclismo, Pallanuoto e Judo ottengono ognuno 1 medaglia d'argento.



1980
MOSCA **15**

Ai Giochi Olimpici di Mosca del 1980, l'Atletica colleziona 3 medaglie d'oro e 1 di bronzo, l'Equitazione 1 medaglia d'oro e 1 di bronzo, il Judo, la Lotta, il Pugilato e il Tiro a Volo conquistano 1 oro olimpico.



1984
LOS ANGELES **32**

Le Olimpiadi di Los Angeles 1984 vedono gli azzurri dell'Atletica conquistare 7 medaglie (3 ori, 1 argento, 3 bronzi), così come la Scherma (3 ori, 1 argento, 3 bronzi). In quell'occasione, il Pugilato ottiene 1 oro, 2 medaglie d'argento e 2 di bronzo.



1988
SEUL **14**

Ai Giochi di Seul 1988 la Scherma ottiene 4 riconoscimenti olimpici (1 oro, 1 argento e 2 bronzi); seguono l'Atletica con 3 medaglie e il Canottaggio e il Pentathlon Moderno con 2.



1992
BARCELLONA **19**

Nel 1992, a Barcellona, la Scherma e il Ciclismo ottengono 2 medaglie d'oro e 1 d'argento, mentre gli atleti della Canoa - Kayak, vincono 1 medaglia d'oro e 1 di bronzo.



1996
ATLANTA **35**

Le Olimpiadi di Atlanta 1996 vedono gli atleti della Scherma ottenere 7 medaglie olimpiche (3 ori, 2 argenti e 2 bronzi). Seguono le rappresentanze della Canoa - Kayak con 5 medaglie (2 ori, 2 argenti, 1 bronzo), e la delegazione del Ciclismo (4 ori e 1 argento).



2000
SYDNEY **34**

Ai Giochi di Sydney 2000 il Nuoto ottiene 6 riconoscimenti olimpici (3 medaglie d'oro, 1 argento e 2 bronzi); seguono la Scherma con 5 medaglie (di cui 3 ori) e il Ciclismo con 3 medaglie.



2004
ATENE **32**

Nel 2004, ad Atene, la Scherma ottiene 7 medaglie (3 d'oro, 3 d'argento e 1 bronzo), l'Atletica vince 3 medaglie (2 ori e 1 bronzo) e il Canottaggio conquista 3 medaglie di bronzo.



2008
PECHINO **27**

Ai Giochi Olimpici di Pechino 2008 la Scherma conquista 7 podi (2 ori e 5 bronzi); in quell'occasione, il Tiro a Volo e il Pugilato vincono ciascuna 3 medaglie.



2012
LONDRA **28**

Alle Olimpiadi di Londra, la Scherma conquista 7 medaglie (3 ori olimpici, 2 argenti e 2 bronzi), mentre sia il Pugilato che il Tiro a Segno ottengono 3 medaglie.



OLIMPIADI INVERNALI

1924
CHAMONIX **0**

1928
ST. MORITZ **0**

1932
LAKE PLACID **0**

1936
GARMISCH PARTENKIRCHEN **0**

1948
ST. MORITZ **1**

Alle Olimpiadi Invernali di St. Moritz 1948, Nino Bibbia conquista il primo oro olimpico italiano nello Skeleton.



1952
OSLO **2**

I Giochi Olimpici Invernali di Oslo 1952 assegnano 1 medaglia d'oro e 1 di bronzo allo Sci Alpino.



1956
CORTINA D'AMPEZZO **3**

Nel 1956, a Cortina d'Ampezzo, la disciplina del Bob conquista 1 oro olimpico e 2 medaglie d'argento.



1960
SQUAW VALLEY **1**

Alle Olimpiadi Invernali di Squaw Valley, lo Sci Alpino vince 1 medaglia di bronzo.



1964
INNSBRUCK **4**

I Giochi Olimpici Invernali di Innsbruck 1964 vedono la disciplina del Bob conquistare l'argento olimpico e 2 medaglie di bronzo e lo Slittino vincere 1 medaglia di bronzo.



1968
GRENOBLE **4**

A Grenoble nel 1968 la Nazionale Italiana ottiene 4 ori, 1 nello Sci Nordico, 1 nello Slittino e 2 nel Bob.



1972
SAPPORO **5**

Nei Giochi Olimpici Invernali di Sapporo l'Italia conquista 2 medaglie d'oro nello Sci Alpino e nello Slittino.



1976
INNSBRUCK **4**

Le Olimpiadi Invernali di Innsbruck vedono il trionfo dell'Italia nello Sci Alpino, conquistando 1 medaglia d'oro, 2 d'argento e 1 di bronzo.





1980

LAKE PLACID

2

Alle Olimpiadi Invernali di Lake Placid 1980 lo Slittino vince 2 medaglie d'argento.



1984

SARAJEVO

2

I Giochi Olimpici Invernali di Sarajevo 1984 tributano 1 medaglia d'oro allo Sci Alpino e 1 oro olimpico allo Slittino.



1988

CALGARY

5

Alle Olimpiadi Invernali di Calgary 1988 lo Sci Alpino vince 2 medaglie d'oro, mentre lo Sci Nordico conquista 1 medaglia d'argento e 2 di bronzo.



1992

ALBERTVILLE

14

I Giochi Olimpici Invernali di Albertville 1992 vedono la disciplina dello Sci Nordico ottenere 8 medaglie (1 oro, 4 argenti e 3 bronzi); nella stessa edizione, lo Sci Alpino ottiene 5 medaglie (3 ori e 2 bronzi) e lo Slittino vince 1 medaglia di bronzo.



1994

LILLEHAMMER

20

Alle Olimpiadi Invernali di Lillehammer i primi tre sport per numero di medaglie sono lo Sci Nordico (9 medaglie di cui 3 ori, 2 argenti e 4 bronzi), lo Sci Alpino (4 medaglie di cui 1 oro, 1 argento e 2 bronzi) e lo Slittino (4 medaglie di cui 2 ori, 1 argento e 1 bronzo).



1998

NAGANO

10

I Giochi Olimpici Invernali di Nagano 1998 vedono la disciplina dello Sci Nordico ottenere 5 medaglie (3 argenti e 2 bronzi); nella stessa edizione, lo Sci Alpino ottiene 2 medaglie (1 oro e 1 argento) e lo Slittino, il Bob e lo Snowboard vincono ognuno 1 medaglia.



2002

SALT LAKE CITY

13

Alle Olimpiadi Invernali di Salt Lake City 2002 i primi due sport per numero di medaglie sono lo Sci Nordico (6 medaglie di cui 2 ori, 2 argenti e 2 bronzi), lo Sci Alpino (3 medaglie di cui 1 oro, 1 argento e 1 bronzo); in quell'occasione, lo Slittino, lo Snowboard, lo Short Track e il Pattinaggio di Figura ottengono 1 medaglia.



2006

TORINO

11

I Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006 vedono la disciplina dello Sci Nordico ottenere 4 medaglie (2 ori e 2 bronzi); mentre lo Slittino ottiene 2 medaglie (1 oro e 1 bronzo) e il Pattinaggio di Velocità vince 2 medaglie d'oro e 1 di bronzo.



2010

VANCOUVER

5

Nel 2010, a Vancouver, la disciplina dello Sci Nordico conquista 1 oro olimpico e 1 medaglia d'argento; lo Sci Alpino ottiene 1 argento olimpico mentre sia lo Slittino sia lo Short Track vincono 1 medaglia di bronzo.



2014

SOCHI

8

I Giochi Olimpici Invernali di Sochi 2014 vedono la disciplina dello Sci Alpino vincere 2 medaglie (1 argento e 2 bronzi); lo Short Track ottiene 3 medaglie (1 argento e 2 bronzi), mentre Slittino, Biathlon e Pattinaggio di Figura conquistano ciascuno 1 medaglia di bronzo.



SOCHI 2014



I 100 ANNI DEL CONI



Il CONI nel giugno del 2014 ha festeggiato i suoi 100 anni, con un programma intenso di iniziative, svoltesi da maggio a settembre, insieme a tutti gli Organismi Sportivi, nazionali e internazionali, che hanno contribuito a segnare questo importante percorso.

Un anniversario celebrato solennemente nelle giornate dell'8, 9 e 10 giugno alla presenza delle massime autorità, con iniziative di carattere istituzionale e non, tutte organizzate nell'area del Foro Italico:

- **Game Open dell'8 giugno**, una giornata dedicata allo sport per tutti, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva e Associazioni Benemerite, sul Viale delle Olimpiadi, con gli impianti CONI aperti al pubblico. Questo evento si è svolto in concomitanza della Giornata Nazionale dello Sport, tenutasi in 569 Comuni d'Italia;
- **Cerimonia Ufficiale del 9 giugno** alla presenza del Presidente della Repubblica e del Presidente del CIO, segnata dal passaggio delle Frece Tricolori;
- **Ricevimento del 10 giugno al Campidoglio, che ha coinvolto gli Atleti vincitori degli Ori Olimpici e Paralimpici** e numerosi ospiti internazionali;
- **Serata celebrativa della RAI "Lo Spettacolo dello Sport"** con diretta televisiva del 10 giugno e la partecipazione dei Campioni di ieri, di oggi e grandi ospiti dello spettacolo, tenutasi nel suggestivo scenario dello Stadio Pietrangeli del Foro Italico, che ha ottenuto un audience di circa 3 milioni e 200 mila spettatori e uno share del 14,2%.

Le iniziative di carattere culturale

PROGETTO 100X100

Allestimento di un percorso, dalla sede della Farnesina alla sede del CONI, con 100 bandiere personalizzate da 100 artisti italiani e internazionali.

MOSTRA D'ARTE "TITINA MASELLI"

Allestimento della mostra "Essere in movimento" presso la Sala delle Armi.

"SONORIZZAZIONE" DEL PONTE DELLA MUSICA

7 giorni di musica "sound scape" a cura di Donato Dozzy.

MOSTRA "100 ANNI DI SPORT ITALIANO"

A cura di Farshad Shahabadi - Area Artistica Cenpis.

PREMIO "GIULIO ONESTI" AGLI ATLETI DEL CENTENARIO

Assegnato il premio della Fondazione G. Onesti a Sara Simeoni e Alberto Tomba, vincitori di un sondaggio pubblico.

LA MISSIONE DEL CONI È RIPRESA E AMPLIATA NEL PROPRIO STATUTO, SCARICABILE DAL SITO ISTITUZIONALE, AL SEGUENTE LINK:



LA MISSIONE E I COMPITI DEL CONI E IN GENERALE DEI COMITATI OLIMPICI NAZIONALI SONO RIPRESI E AMPLIATI NELLA CARTA OLIMPICA, SCARICABILE AL SEGUENTE LINK:



IL CONI OGGI

LA MISSIONE DEL CONI

Così come espresso nel proprio Statuto, la missione del CONI consiste nella disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive sul territorio nazionale, intese come elemento essenziale della formazione fisica e morale dell'individuo e parte integrante dell'educazione e della cultura nazionale.

Il CONI realizza la propria missione, attraverso le seguenti linee di azione:

- **sostenendo la massima diffusione della pratica sportiva** in ogni fascia di età e di popolazione, sia per i normodotati, sia, di concerto con il Comitato Italiano Paralimpico, per i disabili, anche al fine di garantire l'integrazione sociale e culturale degli individui e delle comunità residenti sul territorio.
- **dettando i principi fondamentali per la**

disciplina delle attività sportive, per la cura della preparazione e per la tutela della salute degli atleti, scoraggiando ogni possibile forma di discriminazione e violenza nello sport.

- **prevenendo e reprimendo l'uso di sostanze o metodi** che alterano le naturali prestazioni fisiche degli atleti nelle attività agonistico-sportive, in collaborazione con le Autorità di vigilanza e controllo sul doping e garantendo giusti procedimenti per la soluzione delle controversie nell'ordinamento sportivo.
- **curando le attività di formazione e aggiornamento** dei quadri tecnici e dirigenziali, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate, nonché le attività di ricerca applicata allo sport, e **gestendo le attività connesse** all'organizzazione e al finanziamento dello sport.

LA MISSIONE DEL CONI

DETTATA DALLA CARTA OLIMPICA

La Carta Olimpica codifica i principi fondamentali dell'Olimpismo, le regole e i regolamenti adottati dal Comitato Olimpico Internazionale (CIO). In particolare la Carta Olimpica:

- è lo strumento di base di natura costituzionale, che stabilisce e richiama i principi fondamentali e i valori essenziali dell'Olimpismo;
- è lo statuto per il Comitato Olimpico Internazionale;
- definisce i principali diritti e obblighi reciproci delle componenti principali del Movimento Olimpico: il Comitato Olimpico Internazionale, le Federazioni Internazionali e i Comitati Olimpici Nazionali, nonché i Comitati Organizzatori dei Giochi Olimpici.

Così come definita dalla Carta Olimpica, la missione dei Comitati Olimpici Nazionali, quindi anche quella del CONI, è di sviluppare, promuovere e tutelare il Movimento Olimpico in conformità con la Carta Olimpica. In linea con questa

missione, il CONI ha l'obiettivo di:

- **promuovere** i principi fondamentali e i valori dell'Olimpismo, in particolare nei campi dello sport e dell'educazione, promuovendo programmi formativi olimpici in tutti i livelli scolastici, sportivi, negli istituti di educazione fisica e nelle Università;
- **assicurare** il rispetto della Carta Olimpica;
- **incoraggiare** lo sviluppo dello sport ad alto livello e dello sport per tutti;
- **coadiuvare** la formazione dei responsabili dello sport, organizzando corsi e assicurandosi che questi corsi contribuiscano alla diffusione dei principi fondamentali dell'Olimpismo;
- **lottare** contro ogni forma di discriminazione e violenza nello sport;
- **adottare** e implementare il Codice Mondiale Antidoping (World Antidoping Code);
- **supportare** misure relative alla salute e alle cure mediche degli atleti.

LA MISSIONE DI CONI SERVIZI

La missione di Coni Servizi è quella di creare valore per lo sport italiano:

- attraverso la gestione efficiente del mandato conferitogli dal CONI;
- consentendo al CONI di poter destinare maggiori contributi economici alle Federazioni Sportive Nazionali;
- fornendo alle FSN servizi ad alto valore aggiunto;
- sviluppando il proprio know-how, unico in Italia, nel campo dello sport e delle discipline associate;
- valorizzando il proprio patrimonio di risorse professionali e materiali.

LA MISSIONE DI CONI SERVIZI È RIPRESA E AMPLIATA NEL PROPRIO STATUTO SCARICABILE DAL SEGUENTE LINK:



LA NUOVA BRAND IDENTITY DEL CONI



Un nuovo brand per un nuovo racconto



Il nuovo marchio del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, un segno classico declinato con uno stile contemporaneo, a segnalare la volontà di rinnovamento nel rispetto della migliore tradizione sportiva italiana.

È una rievocazione, in chiave moderna, dello stemma storico, un "ritorno al futuro" che promette nuovi scenari e nuove sfide per il CONI, da affrontare nel segno dell'eccellenza.

Gli elementi distintivi del nuovo marchio sono riconducibili a un'iconografia classica: lo scudo, simbolo di vittoria, coraggio, premiazione e riconoscimento; l'oro, segno distintivo di prestigio e valore; il tricolore, elemento cardine di identità nazionale, che trova collocamento nella parte inferiore dello scudo, sormontato dal logotipo "ITALIA" su fondo blu.

Il nuovo brand rappresenta, quindi, con autorevolezza la proposizione istituzionale di tutto il sistema complesso che fa capo al Comitato Olimpico Nazionale Italiano, un omaggio rigoroso al passato con lo sguardo volto al futuro del mondo sportivo.

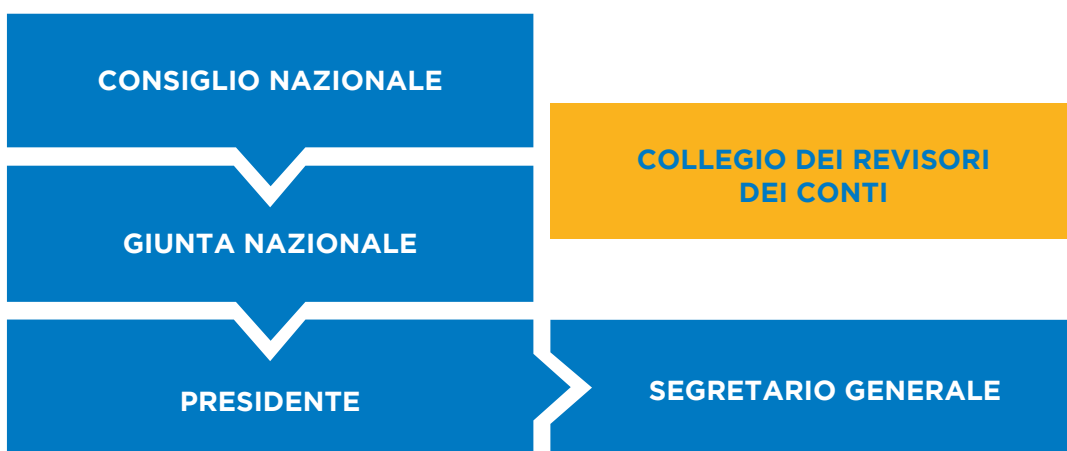
IL MODELLO DI GOVERNANCE

GLI ORGANI DI GOVERNO E CONTROLLO DEL CONI¹

Il CONI è un Ente di diritto pubblico le cui funzioni sono regolate dal D.Lgs. del 23 luglio 1999 n. 242 e dalla Carta Olimpica, ed è posto sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il CONI svolge le proprie funzioni e i propri compiti con autonomia e indipendenza di giu-

dizio e di valutazione, in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi del Comitato Olimpico Internazionale - CIO.

Il CONI è finanziato quasi totalmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Le risorse complessive erogate dallo Stato al CONI per l'anno 2013 sono state pari ad 419.251.000 €



Lo Statuto del CONI prevede per gli Organi di Governo una durata in carica pari a quattro anni, in coincidenza con il quadriennio olimpico. I componenti dei diversi organi possono essere rieletti per diversi mandati ad eccezione delle seguenti figure:

- Presidente;
- Rappresentanti delle Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate;
- Rappresentante nazionale degli Enti di Promozione Sportiva e dei rappresentanti delle strutture periferiche del CONI facenti parte della Giunta Nazionale;

che possono restare in carica per al massimo due mandati consecutivi.

A tutela dell'integrità dei propri componenti e a dimostrazione dell'attenzione che l'Ente dedica ai valori dello sport, risulta ineleggibile all'interno degli Organi del CONI, chiunque abbia subito una sanzione a seguito dell'accertamento di una violazione delle Norme Sportive Antidoping del CONI o delle disposizioni del Codice Mondiale Antidoping WADA.

(1) Gli Organi di Governo e Controllo del CONI al 31/12/2013.

CONSIGLIO NAZIONALE

Membri di diritto

- Il Presidente del CONI, che lo presiede;
- 45 Presidenti Federazioni Sportive Nazionali riconosciute;
- Membri italiani del CIO.

Il Consiglio Nazionale è il massimo organo rappresentativo dello sport italiano.

Membri elettivi

- 9 rappresentanti atleti FSN/DSA;
- 4 rappresentanti tecnici FSN/DSA;
- 3 rappresentanti strutture territoriali Regionali;
- 3 rappresentanti strutture territoriali Provinciali;
- 3 rappresentanti Discipline Sportive Associate;
- 5 rappresentanti Enti di Promozione Sportiva;
- 1 rappresentante delle Associazioni Benemerite.

Alle sedute del Consiglio Nazionale assistono i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

Competenze

- Adotta lo Statuto;
- Elege il Presidente e i componenti della Giunta Nazionale;
- Stabilisce i principi fondamentali ai quali devono uniformarsi gli statuti delle FSN/DSA/EP/AB;
- Delibera in ordine ai provvedimenti di riconoscimento, ai fini sportivi, delle FSN/DSA/EP/AB;
- Stabilisce i criteri e le modalità per l'esercizio dei controlli sulle FSN/DSA/EP/AB;
- Approva gli indirizzi generali sull'attività dell'Ente nell'ambito del Bilancio preventivo e il Bilancio consuntivo;
- Delibera, su proposta della Giunta Nazionale, il commissariamento delle FSN/DSA in caso di gravi irregolarità nella gestione o di gravi violazioni nell'ordinamento sportivo;
- Esprime parere sulle questioni ad esso sottoposte dalla Giunta Nazionale;
- Svolge gli altri compiti previsti dalla legge e dallo Statuto.

Il Consiglio Nazionale è composto da 77 membri di cui: 73 uomini e 4 donne (5%).

L'1% dei componenti è nella fascia d'età minore di 30 anni, il 17% è nella fascia compresa tra i 30 e 50 anni, l'82% dei componenti ha oltre 50 anni d'età.

GIUNTA NAZIONALE

Membri di diritto

- Il Presidente del CONI, che la presiede;
- Membri italiani del CIO.

Membri elettivi

- 7 rappresentanti delle FSN/DSA (di cui al massimo 5 Presidenti FSN/DSA);
- 2 rappresentanti Atleti;
- 1 rappresentante Tecnici;
- 1 rappresentante nazionale degli EP/AB;
- 1 rappresentante delle strutture territoriali Regionali;
- 1 rappresentante delle strutture territoriali Provinciali.

Alla Giunta Nazionale partecipano inoltre:

con diritto di voto, un rappresentante del Comitato Internazionale Paralimpico per le deliberazioni concernenti gli aspetti specificamente connessi alla pratica sportiva per disabili;

senza diritto di voto, anche il Segretario Generale e i membri italiani onorari del CIO.

Alle sedute della Giunta Nazionale assistono i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

Competenze

- Formula proposte e le sottopone al Consiglio Nazionale per l'adozione di: revisione o modifica dello Statuto; Bilancio preventivo, le variazioni di Bilancio; il Bilancio consuntivo, il commissariamento delle FSN o delle DSA, la revoca del riconoscimento sportivo agli EP/AB, nonché la nomina del Garante del Codice di Comportamento Sportivo e del Codice stesso;
- Esercita il potere di controllo sulle FSN/DSA/EP/AB riconosciuti, anche in merito all'utilizzazione dei contributi assegnati annualmente;
- Nomina il Segretario Generale;
- Approva il Bilancio di previsione con i connessi programmi di attività e il Bilancio consuntivo delle FSN/DSA/EP/AB;
- Designa i componenti del Consiglio di Amministrazione di Coni Servizi;
- Nomina i revisori dei conti in rappresentanza del CONI nelle FSN/DSA/Comitati Regionali;
- Approva, a fini sportivi, gli statuti, i regolamenti per l'attuazione dello Statuto, i regolamenti di giustizia sportiva e i regolamenti antidoping delle FSN/DSA/EP/AB, valutandone la conformità alla legge, allo Statuto del CONI, ai principi fondamentali, agli indirizzi e ai criteri deliberati dal Consiglio Nazionale;
- Si pronuncia, sui ricorsi proposti avverso le deliberazioni delle FSN/DSA, in tema di revoca o diniego dell'affiliazione di società sportive;
- Definisce annualmente i criteri e i parametri fondamentali cui deve attenersi il contratto di servizio;
- Approva il Regolamento del Garante del Codice di Comportamento Sportivo.

La giunta è composta da 17 membri di cui: 14 uomini e 3 donne (17,6%);

Il 21% dei componenti è nella fascia d'età compresa tra i 30 e 50 anni, il 79% ha oltre 50 anni d'età.

PRESIDENTE CONI

Giovanni Malagò

Designato a Presidente CONI - Consiglio Nazionale del 19 febbraio 2013.

Nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 5 marzo 2013.

Il Presidente del CONI è l'unica figura istituzionale dell'Ente con poteri esecutivi autonomi.

Competenze

- Ha la rappresentanza legale del CONI, nell'ambito dell'ordinamento sportivo nazionale e internazionale;
- Svolge i compiti previsti dall'ordinamento sportivo a livello nazionale e internazionale;
- Convoca e presiede il Consiglio Nazionale e la Giunta Nazionale e garantisce l'attuazione delle deliberazioni;
- Provvede, entro il 31 dicembre dell'anno in cui si sono svolti i Giochi Olimpici Estivi, a convocare il Consiglio Nazionale elettivo;
- Formula proposte alla Giunta Nazionale sui provvedimenti di competenza della stessa;
- Adotta nei casi di necessità e urgenza i provvedimenti di competenza della Giunta Nazionale, con l'obbligo di sottoporli a ratifica;
- Esercita le altre attribuzioni previste dalla legge e dal presente statuto;
- Nomina, su proposta del Procuratore Generale dello Sport, i Procuratori Nazionali dello Sport, ai sensi dell'art. 12-ter, comma 7, dello Statuto.

SEGRETARIO GENERALE

Roberto Fabbricini

Designato a Segretario Generale CONI - Giunta Nazionale del 19 febbraio 2013

Competenze

- Provvede alla gestione amministrativa del CONI in base agli indirizzi della Giunta Nazionale;
- È a capo dei servizi e degli uffici del CONI e ne coordina l'organizzazione generale, anche per l'attuazione e la verifica, sulla base delle direttive della Giunta Nazionale, di quanto stabilito dal contratto di servizio;
- Predisponde il Bilancio di previsione e il Bilancio consuntivo del CONI e provvede agli adempimenti connessi;
- Partecipa senza diritto di voto alle sedute del Consiglio Nazionale, della Giunta Nazionale, svolgendo le funzioni di Segretario e curando la tenuta dei relativi verbali;
- Attua, per quanto di competenza, le deliberazioni del Consiglio Nazionale e della Giunta Nazionale;
- Svolge i compiti previsti dall'ordinamento sportivo a livello nazionale e internazionale.

La carica di Segretario Generale è incompatibile con quella di componente del Consiglio Nazionale e con quella di componente degli organi delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate e degli Enti di Promozione Sportiva.

VICE-SEGRETARIO

Carlo Mornati

Designato a Vice-Segretario Generale CONI con delibera della Giunta Nazionale n. 33 del 14 marzo 2013.

La Giunta conferisce al Vice-Segretario Generale le funzioni Vicarie del Segretario Generale.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente

- Alberto De Nigro

Componenti

- Biagio Mazzotta
- Enrico Laghi

Il Collegio dei Revisori dei Conti è nominato con decreto dell'Autorità vigilante ed è composto da tre membri, di cui uno designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, uno designato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e uno scelto dal CONI. Il Collegio elegge al proprio interno il Presidente.

Competenze

- Effettua il riscontro della gestione dell'Ente e accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili;
- Vigila sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti in materia amministrativa e contabile;
- Esamina i bilanci consuntivi e preventivi e predisponde le relative relazioni di accompagnamento;
- Effettua le verifiche di cassa, dei valori, dei titoli.

LA RETE TERRITORIALE DEL CONI

I Comitati Regionali: funzioni e competenze

In armonia con i principi e gli indirizzi fissati dagli organi centrali del CONI, i Comitati Regionali, direttamente e tramite i Delegati Provinciali, rappresentano il CONI nel territorio di competenza. I Comitati Regionali, in particolare:

- cooperano con gli organi centrali per le azioni svolte da questi ultimi sul territorio;
- promuovono e curano, nell'ambito delle loro competenze, i rapporti con le strutture territoriali delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate, degli Enti di Promozione Sportiva, con le Amministrazioni Pubbliche, Statali e Territoriali e con ogni altro organismo competente in materia sportiva e propongono forme di partecipazione dei rappresentanti degli Enti territoriali alla programmazione sportiva;
- curano, nel rispetto delle competenze, l'organizzazione e il potenziamento dello sport, nonché la promozione della diffusione della pratica sportiva;
- collaborano con le Amministrazioni locali per il perseguimento dei fini istituzionali del CONI.

Il Comitato inoltre promuove e attua iniziative, a livello regionale, per il perseguimento dei fini istituzionali, coordina e vigila sull'andamento generale delle rispettive attività; a tal fine promuove la predisposizione di programmi di attività in cooperazione con i Delegati medesimi, ne verifica le compatibilità finanziarie e li trasmette alla Giunta Nazionale per l'approvazione e per l'assegnazione dei relativi fondi; controlla l'esecuzione dei relativi programmi.

Composizione dei Comitati Regionali

I Comitati Regionali sono costituiti da:

- **Presidente**, che è eletto a maggioranza assoluta dai membri del Consiglio Regionale;
- **Giunta Regionale**, che è composta da:
 - Presidente del Comitato Regionale, che la presiede;
 - 3 rappresentanti delle Federazioni Sportive Nazionali;
 - 1 rappresentante degli Atleti;
 - 1 rappresentante dei Tecnici sportivi;
 - 1 rappresentante delle Discipline Sportive Associate;
- **Consiglio Regionale**, che è composto dai seguenti membri di diritto:
 - Presidente che lo presiede;
 - Presidenti o Delegati facenti funzione di Presidente, delle strutture territoriali regionali delle Federazioni Sportive Nazionali riconosciute dal CONI e presenti sul territorio.

Sono, invece, membri elettivi del Consiglio Regionale:

 - 2 rappresentanti degli atleti e uno dei tecnici sportivi presenti sul territorio regionale;
 - 5 rappresentanti degli Enti di Promozione Sportiva presenti sul territorio regionale;
 - 3 rappresentanti delle Discipline Sportive Associate presenti sul territorio regionale;
 - 1 rappresentante delle Associazioni Benemerite riconosciute dal CONI;
 - i Delegati Provinciali del CONI assistono senza diritto di voto.
- **Revisore dei Conti**, che è nominato dalla Giunta Nazionale.

DELEGATI PROVINCIALI

Rappresentano il Comitato Regionale del CONI presso le istituzioni provinciali e comunali.

I Delegati recepiscono le istanze e le proposte del territorio che possono essere meritevoli di progettualità specifiche. Gli stessi Delegati sono inoltre, responsabili dell'attuazione delle iniziative intraprese per il perseguimento dei fini istituzionali, nell'ambito degli indirizzi strategici definiti dal Comitato Regionale e responsabili del coordinamento delle attività dei fiduciari locali e dei collaboratori tecnico sportivi provinciali.

I RAPPORTI TRA CONI E CONI SERVIZI

Coni Servizi è una società per azioni costituita in forza dell'articolo 8 del decreto legge 8 luglio 2002 n. 138, finalizzata a espletare attività strumentali volte al perseguimento e all'attuazione dei compiti istituzionali dell'Ente pubblico CONI.

I rapporti tra CONI e Coni Servizi sono disciplinati da un contratto di servizio annuale stipulato tra le due controparti, mediante il quale l'Ente CONI identifica gli obiettivi da raggiungere e prefigura i risultati dell'attività svolta a favore della promozione

sportiva in Italia. La missione di Coni Servizi è quella di creare valore per lo sport italiano, sostenendo il CONI nel conseguimento dei suoi fini istituzionali e nel supporto all'attività delle Federazioni Sportive Nazionali, perseguendo gli obiettivi nel modo più efficiente possibile, mettendo a frutto le proprie conoscenze e sviluppando il proprio know-how. Si può pertanto affermare che il CONI, istituzione pubblica, riveste il ruolo di organo di indirizzo politico per Coni Servizi. Tale rapporto si inquadra nella cosiddetta depatrimonializzazione

del CONI, cui permane una funzione di indirizzo, promozione, organizzazione e regolazione, mentre al nuovo soggetto strumentale è riservata l'attività gestionale.

Trattandosi di una società di diritto privato, funzionale al perseguimento di interessi pubblici, in base all'articolo 4 dello Statuto di Coni Servizi, l'attività della Società è rivolta alla predisposizione di mezzi e strutture necessari per lo svolgimento di manifestazioni e attività sportive ed eventi collegati, nonché per la gestione di

impianti sportivi. Per l'attuazione dei suoi compiti la Società può anche stipulare convenzioni con le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali. Al fine di conseguire l'oggetto sociale – ma sempre nel rispetto delle inderogabili norme di legge che riservano determinate attività a particolari categorie di operatori – la Società può compiere tutte le operazioni che siano utili o necessarie al perseguimento di tale scopo, portando a termine, ad esempio, operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali, finanziarie e di vendita di

servizi comunque collegate all'oggetto sociale. Ai sensi del comma 11 dell'articolo 8 della Legge 178/2002, il personale alle dipendenze dell'Ente pubblico CONI è, dall'8 luglio 2002, alle dipendenze di Coni Servizi la quale è succeduta in tutti i rapporti attivi e passivi, compresi i rapporti di finanziamento con le banche, e nella titolarità dei beni facenti capo all'Ente pubblico. In base all'articolo 3 dello Statuto, la durata della Società Coni Servizi è fissata al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata con delibera dell'assemblea straordinaria.



STRUTTURA DI GOVERNANCE

DI CONI SERVIZI²

Coni Servizi è una società per azioni costituita in forza dell'articolo 8 del decreto legge 8 luglio 2002 n. 138, finalizzata a espletare attività strumentali volte al perseguimento e all'attuazio-

ne dei compiti istituzionali dell'Ente pubblico CONI.

Socio unico: Ministero dell'Economia e delle Finanze, capitale sociale: 1.000.000,00 euro.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Franco Chimenti
Alberto Miglietta
Francesco Parlato
Giovanna Boda
Vincenzo Iaconianni

Competenze:

- Nominati dall'assemblea ordinaria su conforme designazione del CONI;
- Amministra e gestisce la Società e ha funzioni di indirizzo strategico;
- Convoca le assemblee ordinarie e straordinarie;
- Nomina un Segretario, anche esterno alla Società;
- Attribuisce, nel caso, deleghe operative al Presidente o a un Amministratore Delegato, determinandone in concreto il contenuto;
- Su proposta dell'Amministratore Delegato, può nominare un Direttore Generale, definendone mansioni e attribuzioni;
- Nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- Approva e sottopone all'Assemblea il progetto di Bilancio e la proposta di destinazione degli utili.

PRESIDENTE

Franco Chimenti

Modalità di elezione:

- Nominato dall'assemblea ordinaria su conforme designazione del CONI.

Competenze:

- Rappresentanza generale della Società di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa - Poteri e deleghe affidate dal CDA.

AMMINISTRATORE DELEGATO

Alberto Miglietta

Modalità di elezione:

- Nominato dal CDA.

Competenze:

- Rappresentanza generale della Società di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa - Poteri e deleghe affidate dal CDA.

DIRETTORE GENERALE

Michele Uva

Modalità di elezione:

- Nominato dal CDA.

Competenze:

- Poteri e deleghe affidate dal CDA.

COMITATO DI REMUNERAZIONE

Vincenzo Iaconianni (Presidente)
Giovanna Boda
Francesco Parlato

Modalità di elezione:

- Nominati dal CDA.

Competenze:

- Il Consiglio di Amministrazione, su base volontaria, ha inoltre deliberato l'istituzione di un Comitato per le Remunerazioni conferendogli il mandato di proporre allo stesso una giusta quantificazione del compenso annuale lordo da riconoscere al Presidente del CdA e all'Amministratore Delegato, da suddividersi:
 - in una parte fissa (deleghe e Poteri)
 - in una parte variabile
 individuando gli obiettivi che dovranno raggiungere per ottenerne l'assegnazione del compenso, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma del cod. civ.

COLLEGIO DEI SINDACI

Domenico Mastroianni (Presidente)
Graziano Poppi
Antonio Mastrapasqua

Modalità di elezione:

- Nominati dal MEF.

Competenze:

- Vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sui principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

(2) La struttura di governance di Coni Servizi al 31/12/2013.

Il Consiglio d'Amministrazione è composto da 4 uomini e 1 donna (20%), come previsto dallo statuto nell'art. 11 che definisce la composizione del CdA.

Un componente del CdA rientra nella fascia d'età tra i 30 e i 50 anni, i restanti 4 membri hanno un'età superiore ai 50 anni.

Alle sedute del CdA e del Collegio Sindacale assiste anche un magistrato della Corte dei Conti, nominato dal presidente della stessa Corte.

Inoltre, la Corte dei Conti, nell'ambito della sua attività di controllo, redige annualmente una relazione relativa ai risultati dell'attività di controllo svolta sulla gestione finanziaria di Coni Servizi.

LE PARTECIPAZIONI DI CONI SERVIZI

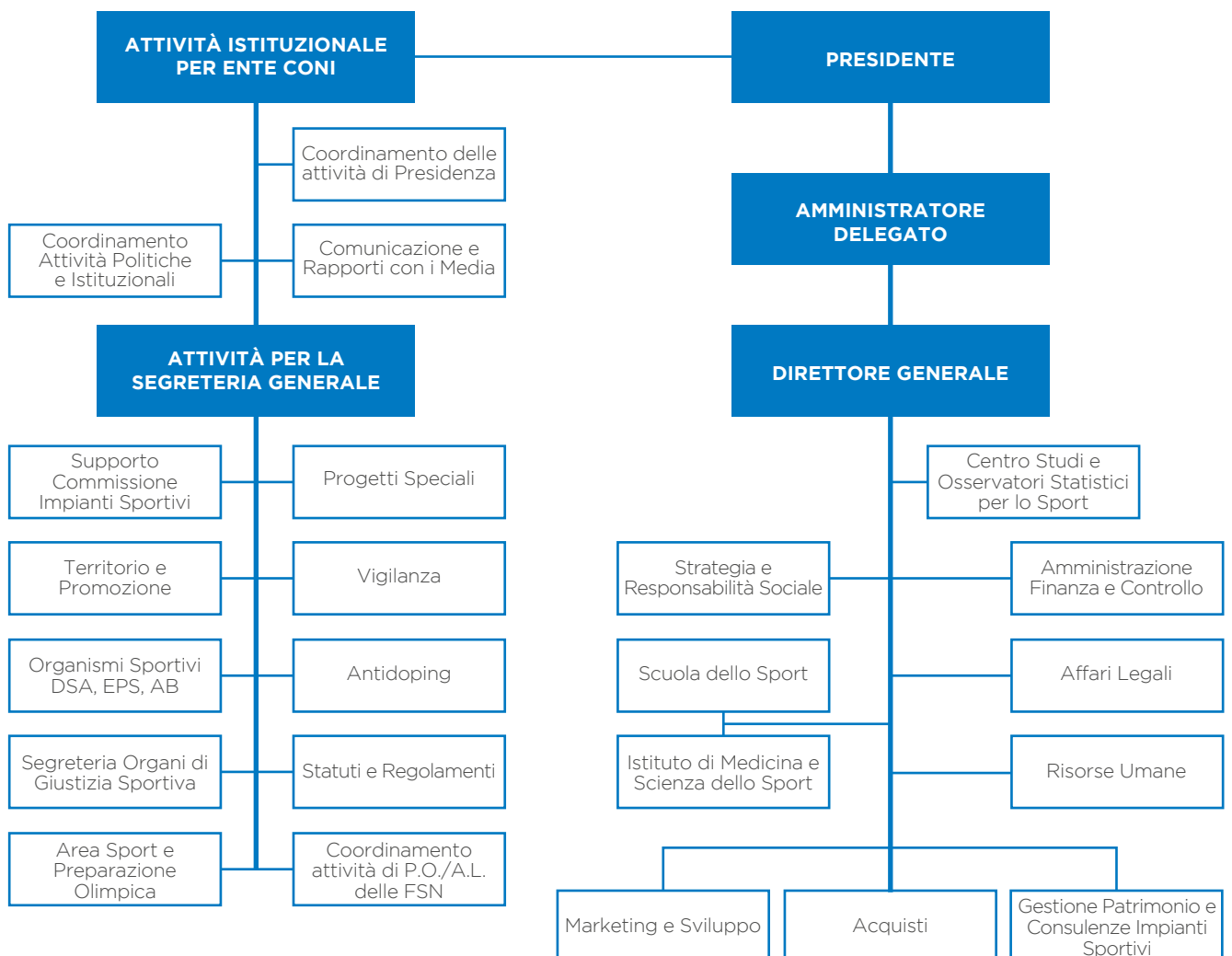
Coni Servizi, nell'espletamento delle proprie funzioni, ha acquisito alcune partecipazioni societarie di seguito indicate:

- **Coninet:** partecipata da Coni Servizi al 55%, fornisce supporto nello sviluppo di servizi informatici ad alto contenuto tecnologico a favore di Coni Servizi.
- **Circolo del Tennis Foro Italico:** partecipata da Coni Servizi al 100%, fornisce un'offerta integrata di servizi sportivi, ricreativi e commerciali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI CONI E CONI SERVIZI³

Storicamente la struttura organizzativa della Società è articolata su due filiere: quella delle c.d. attività istituzionali per l'Ente CONI, e quella

cui fanno capo le attività operative e di staff più specificamente riferite al funzionamento e allo sviluppo dei servizi cui Coni Servizi è preposta.



(3) La struttura organizzativa di CONI e Coni Servizi al 30/06/2014.

IL SISTEMA DI CONTROLLO E GESTIONE DEI RISCHI

MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO

I criteri di individuazione e gestione del rischio corruzione operano in modo complementare ai criteri previsti nel Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottato da Coni Servizi. L'Organismo di Vigilanza (OdV), inoltre, riceve e valuta le segnalazioni di violazione del Codice Etico di Coni Servizi e del Modello Organizzativo. Sulla base delle disposizioni previste da tale Modello sono state individuate le attività che presentano un potenziale rischio di corruzione.

Le segnalazioni possono essere inviate all'Organismo di Vigilanza da soggetti interni (dipendenti, amministratori) ed esterni all'organizzazione (fornitori, cittadini, ecc.). L'OdV garantisce l'anonimato del segnalante e si avvale degli uffici di Coni Servizi per eventuali istruttorie e azioni opportune.

Nel corso del 2013 sono pervenute due segnalazioni all'OdV di Coni Servizi, che anche se giudicate non di competenza di tale organo, sono state esaminate e trasmesse ai competenti uffici, che hanno proceduto a effettuare le dovute azioni correttive per risolvere la problematica riscontrata.

Non risulta, invece, alcuna segnalazione di violazione del Codice Etico o del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo, da parte del personale di Coni Servizi o di collaboratori della Società.

Sia il Codice Etico sia il Modello Organizzativo 231 di Coni Servizi sono pubblicati sul sito istituzionale e la Società annualmente effettua dei corsi di formazione e informazione.

CORRUZIONE

Il CONI ottempera alla Legge 190/12 (recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione) con la nomina del Responsabile della Trasparenza, che definisce e attua il piano triennale e i relativi piani annuali anticorruzione. Il suddetto piano triennale di prevenzione, contenente una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio corruzione, viene trasmesso entro il 31 gennaio di ogni anno all'Autorità Nazionale Anti-corruzione (A.N.A.C.).

Il CONI, nell'ambito del processo di gestione del rischio di corruzione, in linea con quanto stabilito nel Piano Nazionale Anti-corruzione, si pone specifici obiettivi strategici, riducendo la probabilità di accadimento dell'evento corruttivo, agendo sulla capacità di individuare ex ante i rischi e, al contempo, creando un contesto sfavorevole alla corruzione.

In aggiunta ai consueti sistemi di controllo interno, è stato implementato un applicativo di gestione avanzata delle segnalazioni: "whistleblowing". Il meccanismo prevede la ricezione delle segnalazioni attraverso un apposito sito istituzionale che permette il collegamento diretto con il responsabile della corruzione garantendo, nei limiti del possibile, l'anonimato del segnalante.

Nell'ultimo anno non sono state registrate segnalazioni legate al tema della corruzione e non è stata intrapresa nessuna azione legale riguardante pratiche di corruzione che abbiano riguardato l'organizzazione o i suoi dipendenti durante il periodo di rendicontazione.

TRASPARENZA

Il CONI, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 33/2012, adotta il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, che definisce una serie di obiettivi specifici e di dettaglio, validati annualmente dalla Giunta Nazionale del CONI, su proposta del Responsabile della trasparenza.

Al fine di rispondere ai dettami del suddetto D.Lgs., il CONI ha implementato un sistema per la gestione della trasparenza (raccolta dei dati e della relativa documentazione da parte delle Federazioni) che prevede anche la pubblicazione di dette informazioni e documenti sul sito istituzionale dell'Ente.

Il CONI ha istituito un sistema di posta elettronica certificata, al fine di creare un sistema di dialogo a servizio del cittadino, consentendo l'accessibilità a documenti e informazioni dell'Ente.

La casella, "responsabiletrasparenza@cert.coni.it" è esclusivamente dedicata alla trasparenza ed è accessibile a tutti gratuitamente. Trascorsi trenta giorni, dall'avvenuta formulazione dell'istanza di accesso a tale casella di posta, è possibile rivolgersi a un altro indirizzo di posta elettronica, "pubblicazionitrasparenza@coni.it", per la formulazione di una nuova istanza.

Il programma per la trasparenza e l'integrità del CONI è consultabile al seguente link:
Per inviare richieste o segnalazioni al CONI in relazione ai temi della corruzione e della trasparenza: responsabiletrasparenza@cert.coni.it



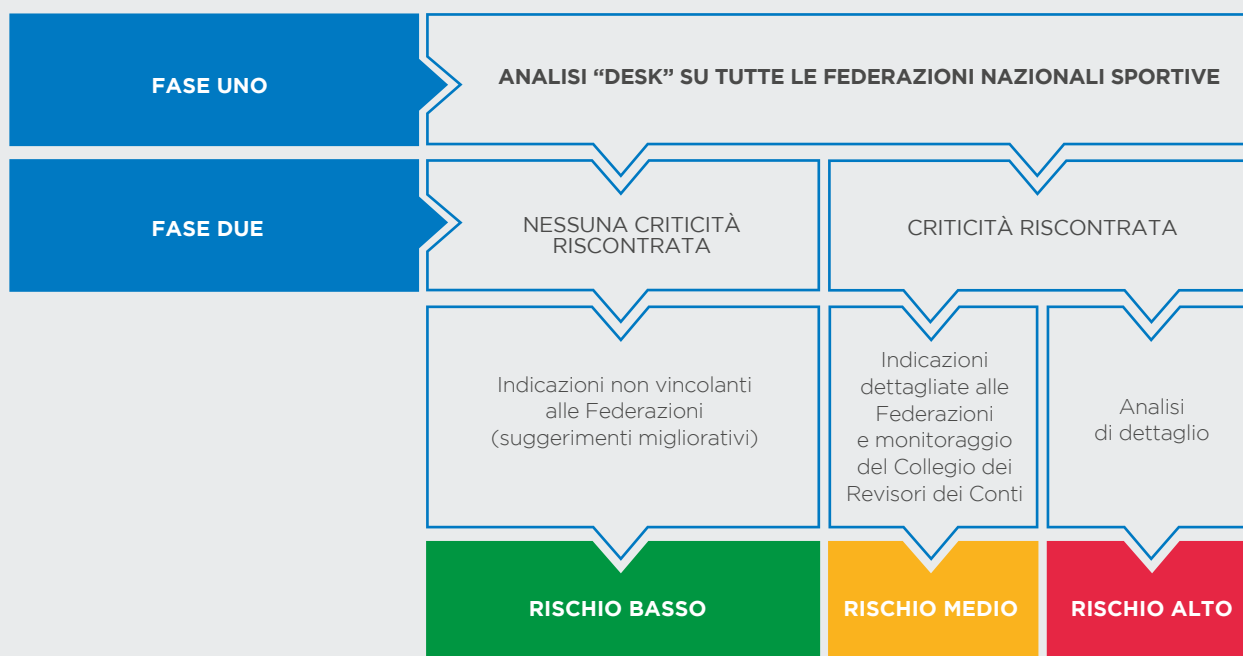
CONTROLLI SULLE FEDERAZIONI

Il CONI esegue, con periodicità annuale, controlli amministrativi-contabili presso tutte le Federazioni Nazionali Sportive. Nel corso del 2013 è stata emanata dal Consiglio Nazionale la delibera n. 1.495 che modifica la natura dei controlli svolti, non più di tipo “ex post”, ovvero avviati esclusivamente a notizia del danno avvenuto e con finalità correttive, ma di tipo “ex ante”, quindi, aventi natura preventiva.

La nuova procedura di controllo si compone di due fasi distinte. Una prima fase, finalizzata alla valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno federale, è rivolta a tutte le FSN. Tale attività si svolge sulla base di obiettivi di controllo definiti e specifici indicatori, senza l'effettuazione di visite in loco o analisi di dettaglio.

Per le Federazioni che, nella prima fase di analisi “desk” hanno evidenziato delle criticità nel sistema di controllo, viene avviata una seconda fase di analisi, che prevede degli specifici approfondimenti sulle Aree di Bilancio dove sono emerse tali problematiche.

SISTEMA DI CONTROLLO SULLE FSN



IL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO DI CONI E CONI SERVIZI

“NON DOVRÀ ESSER FATTA ALCUNA DISCRIMINAZIONE TRA I PARTECIPANTI AI GIOCHI OLIMPICI, SULLA BASE DELLA RAZZA, GENERE, ORIGINE ETNICA, RELIGIONE, OPINIONE FILOSOFICA O POLITICA, STATO CIVILE O ALTRI MOTIVI.”
CODICE ETICO CIO, SEZIONE “DIGNITÀ”, PUNTO 2.

IL CODICE ETICO CIO RISPETTATO E PROMOSSO DAL CONI

Il Codice Etico CIO (Comitato Internazionale Olimpico), sviluppato dalla Commissione Etica del CIO, definisce e presenta un quadro di principi basati sui valori della Carta Olimpica di cui è parte integrante.

La Commissione Etica, oltre a definire i principi di comportamento valoriali, assume anche una funzione attiva di indagine sulle denunce sollevate in relazione al mancato rispetto di tali principi, comprese le violazioni del Codice Etico e, se

necessario, propone sanzioni alla Commissione Esecutiva del CIO.

Il CONI, in qualità di Comitato Olimpico Nazionale, i membri del CIO, le città che desiderano organizzare i Giochi Olimpici e i Comitati Organizzatori dei Giochi Olimpici, sono tenuti ad adottare il proprio sistema di valori e di principi fondamentali promossi dalla Carta Olimpica e garantire il rispetto del Codice Etico CIO. Di seguito si presentano i punti fondamentali rispet-



LA SOCIETÀ ISPIRA LA PROPRIA GESTIONE ALLA TRASPARENZA E AL BUON GOVERNO AL FINE DI PROTEGGERE E SVILUPPARE IL PROPRIO PATRIMONIO E GARANTIRE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ISTITUZIONALI.

to ai quali il Codice detta un insieme di principi da rispettare e che il CONI osserva (riportati nel grafico in alto).

Il Codice Etico del CIO rappresenta la base dei valori di comportamento del CONI nei confronti dei propri portatori di interesse.



Consulta integralmente il Codice Etico del CIO

IL CODICE ETICO DI CONI SERVIZI

Il Codice Etico di Coni Servizi ha l'obiettivo di definire con chiarezza il sistema di valori e comportamenti etici cui devono conformare la propria condotta tutti i soggetti che operano "nel" e "per" la Società, nei diversi ruoli, ambiti e competenze. Tale documento, stabilisce, inoltre, i principi per il corretto e trasparente funzionamento della Società nel perseguimento della propria missione istituzionale e dei propri obiettivi. Approvato dal Consiglio di Amministrazione nel novembre 2012, è vincolante per tutti i soggetti che operano in nome e per conto della Società ed è parte integrante del rapporto di lavoro.

In relazione al sistema di controllo interno, il Codice Etico è anche parte integrante del Modello

di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalla Società. Un apposito Organismo di Vigilanza, nominato da Coni Servizi, ha il compito di vigilare sull'efficace funzionamento, sull'adeguatezza e sull'osservanza del Codice Etico e del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo.

Il Codice Etico di Coni Servizi rappresenta i valori a cui tutte le persone che operano "nel" o "per" la Società devono attenersi, che sono:

- legalità;
- integrità;
- trasparenza;
- onestà;
- equità;
- correttezza;
- lealtà.

Il Codice Etico individua i valori che costituiscono l'etica sociale di Coni Servizi e reca una serie di norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti coloro che operano presso l'azienda.



Consulta integralmente il Codice Etico di Coni Servizi